

I giovedì della sicurezza

10 - 03 - 2022

Focus sulle criticità rilevate nei
Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.)

CRITICITA' RILEVATE NEI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA (P.O.S.)

1) Presentazione e rilegatura del documento

- ▶ Partendo dalla copertina, a volte manca la firma del Datore di Lavoro.
- ▶ Può capitare che la stessa copertina venga firmata dal direttore della società esecutrice (non D.d.L.) e lo stesso possa chiedere: *«ma... anche il D.d.L. deve firmare il P.O.S., non basta la mia firma»?*
- ▶ Alla luce di episodi simili a quelli sopra indicati, quando indosso l'abito da R.S.P.P., organizzo sempre una riunione esplicativa alla presenza dei **«Fantastici 4»** ossia: **D.d.L. - R.S.P.P. - R.L.S. - M.C.** ai quali si aggiungono i **dirigenti** ed i **preposti** ai fini della sicurezza, che insieme firmano il P.O.S. ufficializzandone il contenuto. Questo non sempre avviene.
- ▶ Molto spesso le pagine del P.O.S. non hanno una numerazione sequenziale: pag. 1 di 50..... pag. 2 di 50.... pag. 50 di 50 e peccano nella rilegatura, diventando così un dox frammentato e poco intuitivo.

2) Organigramma Aziendale e Organigramma della Sicurezza

- ▶ Spesso manca l'organigramma aziendale e l'organigramma della sicurezza aziendale della soc. esecutrice.
- ▶ A volte non risultano ben identificati i ruoli apicali ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori: D.d.L. – DIRIGENTI – PREPOSTI – ADDETTI ALLE EMERGENZE – R.S.P.P. – R.L.S. – M.C.
- ▶ Capita più volte di non trovare le nomine con accettazione, rivolte alle figure apicali di cui sopra, di non trovare allegate le specifiche attestazioni di formazione in corso di validità.

3) Documentazione non attinente alle attività a farsi

- ▶ Dal contenuto delle prime pagine si percepisce che, spesso, il lavoro redazionale equivale ad un «copia – incolla» in quanto, a volte, si va anche fuori traccia (i.e. su un P.O.S. che riguarda la realizzazione di pali trivellati si parla di micropali in sottomurazione, o addirittura si indica una diversa ubicazione del sito ove avranno luogo i lavori).
- ▶ Situazioni simili ci indicano, in modo chiaro e inequivocabile, che non è ancora diffusa la **CULTURA DELLA SICUREZZA** e che la stessa viene identificata come un ostacolo e non un aiuto alle attività produttive. Ogni P.O.S. per quanto simile ad un altro, è una storia a sé che si articola in un contesto differente, per cui va redatto con «carta e penna». Un lavoro artigianale, certosino, in cui bisogna crederci; lavoro che deve essere rivisitato, integrato e revisionato in corso d'opera, in quanto documento dinamico che deve sempre precedere le attività a farsi. Tutto questo non trova ancora totale applicazione, diventando così una **forte criticità**.

4) Programma lavori

- ▶ Il programma lavori temporale sovente risulta poco chiaro, si limita ad una superficiale e povera descrizione delle attività a farsi. Non si comprende bene chi fa cosa e quando.
- ▶ Il programma lavori spaziale, al pari di quello temporale, non evidenzia una fasistica arricchita da rappresentazioni grafiche (planimetrie – sezioni) ove vengono messe in luce le aree (ambienti di lavoro) in cui si andrà ad operare.
- ▶ Queste criticità se non risolte ante operam, porteranno sicuramente alla nascita di altre criticità più pesanti, che nasceranno in corso d'opera, specie nei lavori complessi ove entrano in scena più attori appartenenti a diverse società esecutrici.

5) Schede di valutazione dei rischi

- ▶ A volte non viene messa a fuoco l'**individuazione dei rischi** presenti nelle attività a farsi, manca quindi la reale:
 - **valutazione dei rischi iniziali**;
 - **mitigazione**, intesa come organizzazione della prevenzione e protezione da porre in essere;
 - **valutazione dei rischi residui** (post mitigazione).
- ▶ Non vi è la presenza di specifiche **schede di valutazione di ogni singolo rischio**, dalle quali si evince il valore del rischio residuo e quindi l'organizzazione da mettere in campo per mantenere stabile il valore di quest'ultimo.

6) Sorveglianza sanitaria

- ▶ Non sempre risulta in linea con i ruoli svolti dai lavoratori (i.e. un escavatorista viene sorvegliato come un muratore).
- ▶ A volte i G.I.M. (Giudizi di Idoneità alla Mansione) risultano scaduti e non firmati dai lavoratori. Anche se non più obbligatoria la firma del lavoratore, personalmente rimango del parere che la stessa, posta in calce al documento, attesti che il Medico Competente abbia rilasciato il G.I.M. al lavoratore, quindi abbia discusso del contenuto del medesimo e di conseguenza il lavoratore risulti di fatto informato.

7) D.P.I.

- ▶ Non sempre vengono allegare le schede di consegna D.P.I. (datate e controfirmate) ad ogni singolo lavoratore, quindi non si può verificare a priori se il lavoratore ne sia in possesso e da quanto tempo.
- ▶ Frequentemente non viene evidenziata la somministrazione corretta, ai lavoratori, di informazione/formazione/addestramento all'utilizzo dei D.P.I. loro consegnati.

8) Rischio Rumore e Vibrazioni

- ▶ Si nota che spesso manca la valutazione del rischio rumore e vibrazioni e non v'è traccia di rimando ad un documento specifico esistente, dal quale si possano estrarre gli elementi salienti.
- ▶ A volte la valutazione del rischio rumore e vibrazioni viene esposta come comparata a tabelle pubblicate da enti nazionali; ma poi non segue la valutazione reale, con misurazioni in campo durante le attività lavorative nel contesto specifico.

9) Apprestamenti logistici

- ▶ Scarsa e a volte inesistente descrizione della presenza degli apprestamenti logistici quali: locali di riposo – refettori – wc - spogliatoi.
- ▶ Non si evincono le caratteristiche degli stessi apprestamenti e la loro gestione ai fini dell'igiene e sicurezza sul lavoro.

10) Gestione rifiuti speciali

- ▶ Della gestione rifiuti speciali (pericolosi e non), prodotti dalle attività descritte nel P.O.S. spesso non vi è traccia, come se non esistessero.
- ▶ «I rifiuti appartengono a chi li produce»,
- ▶ «chi inquina paga»,
- ▶ Queste massime non trovano applicazione nella realtà, infatti non vi è una pianificazione della gestione rifiuti, non solo ai fini ambientali ma anche inerentemente la salute e sicurezza. Succede che alla richiesta di evidenza, il registro di carico e scarico rifiuti, con i relativi formulari, non risultano essere allineati.
- ▶ Non vi è traccia di indicazioni delle aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti ed agli apprestamenti di sicurezza (i.e. estintori) da ubicare nelle immediate vicinanze.

11) Prodotti chimici

- ▶ Laddove si usano prodotti chimici, più o meno pericolosi per la salute, la sicurezza e l'ambiente, degli stessi non c'è evidenza delle SDS (Schede Dati Sicurezza). Si rimane nell'incertezza della gestione medesima dei prodotti:
 - immagazzinamento;
 - movimentazione;
 - manipolazione;
 - gestione dei rifiuti generati dalle stesse sostanze/prodotti chimici.
- ▶ Manca soprattutto la possibilità di fornire informazioni preziose al personale medico, nel caso un lavoratore entri in contatto con tali prodotti, li inalati o li ingerisca.

12) Formazione e Addestramento uso macchine e attrezzature

14

▶ A volte manca tutta o parte della informazione, formazione e addestramento mirate alla gestione in sicurezza delle specifiche macchine e attrezzature che si useranno nei lavori previsti. Episodi realmente successi in cantiere:

- un ponteggiatore c. sq. comandava una sq. di operai per il montaggio di un ponteggio prefabbricato, questi ultimi non erano formati e addestrati al ruolo di ponteggiatori, alla mia azione di sospensione attività la risposta è stata:

«ci sono io come ponteggiatore, sono il c. sq. basto e avanzo, loro non devono essere ponteggiatori come me»!

- un operaio sorpreso in attività su una minipala (bob-cat), privo di formazione e addestramento, viene richiamato da me e invitato a fermare la macchina e rivolgersi al c. sq.; la risposta:

«ma... la stavo solo spostando, non stavo lavorando con la minipala»!

Queste risposte, come molte altre, servono a chiarire quanto sia necessario somministrare formazione e addestramento concreti e quanto carenti possano essere i P.O.S. organizzati con tali maestranze.

13) Gestione delle macchine

- ▶ Spesso non vengono mantenute come previsto dal costruttore e indicato nel libretto di uso e manutenzione. Non c'è traccia nel P.O.S. del registro di manutenzione.
- ▶ Capita a volte che non vengono sottoposte alle verifiche periodiche cogenti e la relativa documentazione esistente non viene allegata al P.O.S.

14) Criticità maestra

- ▶ Mancata divulgazione del contenuto del P.O.S. da rivolgere a tutte le unità lavorative, nessuna esclusa. Non c'è traccia della divulgazione ai lavoratori, basterebbe una breve riunione con tutti i lavoratori, seguita da un verbale controfirmato, da allegare al P.O.S., per attestarne lo svolgimento.
- ▶ Mi piace sintetizzare questa enorme criticità con una massima: **«La sicurezza senza valore è come una nave senza timone. Ma valore senza sicurezza è come un timone senza nave».**
- ▶ Immaginiamo che **la sicurezza sia un buon P.O.S.** realizzato con l'impegno di un buon padre di famiglia ed **il valore sia la divulgazione** del contenuto del medesimo P.O.S. Traiamone le conseguenze!

15) Invito alla riflessione con alcune massime

- ▶ Un lavoratore formato è un “**SOGGETTO di prevenzione**” e non un mero “**OGGETTO di prevenzione**”.

(R. Guariniello)

- ▶ “NON E’ SOLO PER **QUELLO CHE FACCIAMO** CHE SIAMO RITENUTI RESPONSABILI, MA ANCHE PER **QUELLO CHE NON FACCIAMO**”.

(Molière)

Grazie dell'attenzione dedicata